

zi, voltando il tordo per fianco, con la punta del coltello darai vn taglio a trauerfo del tondo à canto li branchi della forcina dal mezo indietro, voltando la testa del tordo verso la tua mano diritta, porrai la punta del coltello sotto il collo, alzando la mano diritta in alto tirando la forcina da basso desimbroccherai il tordo, ilquale ponerai con gratia nel tondo, gittandoui il suo sale, & questo darai al tuo Signore, è doue ti piacerà; Et questo basterà per hauer ragionato del tordo.

Come si trincia la lodola, ò altri vcelli piccioli.

Cap. XXVIII.

LA lodola è vcello, picciolo, qual mai non costumano di trinciare li Trincianti, ma darle così integre, che chi le vole mangiare, se le trinci da se, & parimente li altri vcelli simili; ma pur volendo trinciare almeno la lodola, tu piglierai la forcina & il coltello picciolo, & se la forcina farà troppo larga de branchi, tu la stringerai vn poco con la mano diritta, che alcuno non se ne auuegghi, & dipoi porrai la punta del coltello dinanzi sotto il collo, & la volterai, & imbroccherai nelle reni, girando bene la forcina intorno, accommodando l'ucello al taglio del coltello, darai prima li suoi tagli alle due coscie, & dipoi alle due ale, & così sopra la forcina con la punta del coltello li darai il taglio al trauerfo dalla banda delle reni, a canto la forcina, dal mezo indietro, come dissi che facessi del tordo, & poi con gratia li ponerai la punta del coltello dinanzi sotto il collo, e leuerai la lodola dalla forcina, ponendola nel tondo che tu haurai sotto la mano, & ne potrai trinciare fino a tre ò quattro, & gittandoui il sale con la punta del coltello, lo farai dare doue sarà bisogno; Et questo douerà bastare in hauere inteso come si trincia la lodola, benchè bastarebbe à darli solo il taglio alla congiuntura dell'ale, & il taglio à trauerfo, perhe pare, à chi la mangia, molto meglio à trinciarla da se medesimo, pur starà all'arbitrio del Trinciante. Io non restarò di dirti come vi sono ancora di molte altre sorti d'vcelli così di terra come di acqua, grandi & piccioli, delli quali non voglio ragionare, perche sarebbe fouerchio, hauendo ragionato à bastanza del pauone, del fasano, della starna, & altri vcelli; di forte, che quando il Trinciante sarà gionto alla perfettione di quest'effercitio saprà trinciare ogni sorte di vcelli che li faranno posti innanzi; Resta hora che noi ragioniamo come s'imbocca, & come si trincia tutta la sorte di carne de animali di quatttro piedi così grandi come piccioli, & così cominceremo dalla carne di boue, ouero di vaccina.

Come se imbocca & come si trincia vn pezzo di carne di vaccina. Cap. XXII.

PARERA forse ad ogni vno cosa strana, che di tutte le sorti di carni io comici prima dalla vaccina, laqual carne si suole piu tosto māgiare
tra